IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. — Novilunio - Leva il sole ore 5.3, tramonta ore 7.5 — Trieste, Giovedì 13 Agosto 1896 — Oggi: S. Cassiano. — Domani: S. Eusebio. — N. 5331

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione a Creta. PARIGI 12 (N). Da qualche giorno a questa parte i giornali che hanno attinenza col ministero degli esteri, si limitano a riportare le notizie dell'isola di Creta senza aggiungervi una parola di commento.

Nei circoli politici poi si dice che una decisione sulla faccenda di Creta sarà presa soltanto dopo l'imminente colloquio del principe Lobanoff col ministro degli esteri austro-ungarico, conte Goluchowski.

ATENE 12. (B). Gli ufficiali dell'esercito greco che avevano disertato ed a bordo di un piroscafo s'erano diretti a Creta, furono raggiunti dal piroscafo, mandato ad inseguirli. Presentato loro l'ordine di ritornare, si rifiutarono di prestar obbedienza e minacciando di opporsi con la forza se si fosse tentato di costringerli al ritorno, proseguirono il viaggio per Creta.

ROMA 12 (N). Il *Tempo* riferisce la voce che il re di Grecia pensi ad abdicare, non potendo resistere alla corrente popolare favorevole agli insorti di Candia e al contegno delle potenze di fronte alla Turchia.

PARIGI 12 (B). L'Agenzia *Havas* ha da Atene: Le abitazioni dei cristiani ad Heracleion continuano ad essere oggetto di persecuzione da parte dei mussulmani.

ATENE 12 (B). Generalmente si crede che il governo greco sia deciso a non appoggiar in avvenire l'azione della Porta a Creta.

COSTANTINOPOLI 12 (B). Zihni pascià inviato speciale a Creta, ha ricevuto la facoltà di trattare coi deputati candiotti su quei punti che non cozzano con il trattato di Haleppa, di punire gli autori dei disordini e di esaminare la situazione generale dell'isola.

Due navi da trasporto sono partite per Trebisonda allo scopo di imbarcare i reggimenti di cavalleria curda. Due guardacoste sono partiti per il golfo di Salonicco. Le navi da guerra e le torpediniere che devono recarsi a Creta sono pronte ed aspettano l'ordine della partenza.

La cattura del «Doelwyk». - Nuovi interessanti particolari. ROMA 12 (N). Telegrafano alla *Tribuna* da Massaua 11, ore 9.20:

Dalle notizie che ho qui raccolte, pare che il contrammiraglio Turi avesse già da qualche tempo il sospetto che si stesse ravvivando il traffico delle armi a favore dell'Abissinia. Per accertarsene, mandò gli incrociatori *Etna* ed *Aretusa* con l'incarico di sorvegliare le navi sospette ed esercitare, all'occorrenza il diritto di visita. Durante la sua crociera, l'*Etna*, alle 8 di sera, incontrò in acque libere al sud di Perim tre vapori che sboccavano contemporaneamente dal grande stretto. Accortosi che uno di essi faceva rotta indecisa, vi si avvicinò ad onta della notte fosca, del mare grosso e del forte vento. Fatto certo dei suoi sospetti dalla circostanza che il vapore cambiava rotta, avendo prima mostrato di volersi dirigere verso Aden, poi verso i possedimenti coloniali francesi, l'*Etna*, dopo averlo inseguito per tutta la notte sempre in acque libere, alzò il segnale internazionale di fermare la macchina. Il vapore non obbedì; allora l'*Etna* tirò un colpo di cannone a polvere; il vapore si arrestò; albeggiava. Fu mandato al suo borpo il tenente di vascello Capon, il quale, dopo le formalità d'uso, notificò al comandante la cattura della nave. Il comandante dichiarò di avere armi a bordo, ma di non trasportarle a Gibuti, sibbene a Kurachee, presso il confine fra il Belucistan e l'Indostan. Aggiunse di ignorare a chi le armi fossero dirette; di fare in quel momento rotta per Gibuti, allo scopo di sbarcarvi un passeggero francese, certo Pietro Carette. Il tenente di vascello constatò che il nome del passeggero non era iscritto nel registro di bordo; le altre carte erano in regola.

L'*Etna*, dopo aver consegnato il vapore catturato all'*Aretusa*, ritornò a Perim. L'*Aretusa* accompagnò il vapore a Massaua. All'entrata nel canale, il comandante comandò di essere pilotato perchè non conosceva quel porto. Fu mandato al suo bordo il tenente Denti, che all'alba del giorno 10 faceva entrare il *Doelwyk* nel porto di Massaua. La nave catturata è un piroscafo di 867 tonnellate, a due alberi, dipinto in grigio, con fumaiolo nero, della velocità di 10 miglia all'ora. Fu costruito a Rotterdam nel 1892 per il Lloyd olandese. Il comandante si chiama Rammels. Era partito il 13 luglio da Rotterdam, con 30 mila fucili, 6 mila sciabole e, a quanto si dice, con moltissime cartuccie. Giunto a Suez il giorno 31, era ripartito subito, ma rimasto incagliato a Ras Gherib, aveva fatto ritorno a Suez e ne era ripartito il 2 agosto.

Stamane fu permesso al comandante di scendere a terra. Interrogato, rispose che non portava le armi che aveva a bordo a Gibuti ma a Kurachee. Si dichiarò innocente dell'attribuitogli contrabbando di guerra; confermò che la cattura era avvenuta in acque libere, ma protestò dicendola arbitraria. E' un uomo sui quarant'anni, biondo, con piccoli mustacchi. Benchè serbi un contegno freddo e riservato, si vede che è molto abbattuto.

Mi disse che questo era il primo viaggio che faceva come comandante, avendo rimpiazzato un collega ammalato, di cui si trovava prima sott'ordini. Si disse ammirato della garbatezza dei nostri ufficiali; si lagnò soltanto che l'*Etna* non gli abbia concesso di approdare a Perim, per fare un telegramma.

Il passeggero francese Carette discese a terra. Ieri egli tentò di partire per Aden col piroscafo *Egitto*, ma l'agente della Navigazione gli negò il biglietto, perchè era sprovvisto di passaporto. Dimora all'*Hôtel Eritreo*. Fu a Massaua parecchi anni or sono; dimostra una trentina d'anni; ha una figura signorile, simpatica. Oltre al francese parla il tedesco e l'arabo e comprende l'italiano.

Si dice nipote dell'ammiraglio Beauvais. Al primo momento della cattura si avvilì ma ora si mostra assai rinfrancato. A… seco a bordo due asini, un ca… mulo con carretto e due … …gatico di cose marin…

il segnale di fermarsi, il *Doelwyk* alzò allora la bandiera olandese, fermandosi.

Il francese Carette è partito oggi per Aden a bordo del piroscafo *Woodworst*. Disse di essere *sportman*, e di recarsi a Gibuti a scopo di caccia. Quando fu altra volta a Massaua faceva il negoziante ed era in ottimi rapporti con la missione francese.

ROMA 12 (N). Sembra che alla Commissione prede, che deve esaminare il caso del *Doelwyk* parteciperanno gli ammiragli Palumbo e Serra. La Commissione si radunerà appena giungeranno i rapporti del contrammiraglio Turi intorno alle modalità usate nella cattura del *Doelwyk*, alla qualità e quantità delle armi e delle munizioni sequestrate.

L'armatore del *Doelwyk* ha protestato contro il sequestro delle armi e della nave, dichiarandosene proprietario.

L'*Italie* riconosce che il *Doelwyk* fu catturato fuori delle acque italiane, ma dice che il semplice fatto che il *Doelwyk*, per andare in India ha deviato verso Gibuti, legittima la cattura.

L'invio di truppe specialiste all'Eritrea. ROMA 12 (N). Alla spedizione dei mille uomini di truppe specialiste, artiglieri, telegrafisti, zappatori, panattieri, macellai, infermieri, costruttori, falegnami, ecc., sarà aggiunta una forte spedizione di materiale di telegrafia e costruzione. Si impianteranno subito nella colonia linee telegrafiche, panifici, magazzini di rifornimento. Al ministero della guerra, sezione artiglieria, tutto è pronto per una eventuale improvvisa spedizione per l'Eritrea. Anche al ministero della marina sono pronti ad ogni evenienza, e furono inviati in proposito ordini ai dipartimenti marittimi. — Si assicura che in settembre si farà una nuova spedizione composta da soldati specialisti e combattenti. — Intanto si assicura che ai fornitori del grano, che il ministero della guerra ha disposto si concentri nell'Eritrea, fu dato ordine di inviarlo in dati porti del Mar Rosso, per evitare così il sorgere delle solite questioni per avarie derivate dal trasporto dall'Italia in Africa. — L'*Italia militare* dice essere falso che il governo pensi a spedizioni, e ad acquisti di munizioni e vettovaglie, e ad opere di fortificazioni, ammette però che tutto sarà pronto per l'immediata azione in caso di bisogno. Si nota generalmente la contradizione in cui cade il giornale militare.

Il *Fanfulla* afferma che tutti i preparativi che si fanno all'Eritrea sono diretti a preparare la difesa, non l'offesa. Crede impossibile che il Negus ceda alla tentazione d'una invasione, chiunque sia che lo aizzi contro di noi. D'altro canto si assicura che frequenti rapporti del generale Lamberti confermano un movimento insolito sulla linea di confine specialmente fra gli aderenti di Alula. Il governo, impensierito, ha concertato con Baldissera un completo piano di difesa allo scopo di salvaguardare la Colonia tanto dal pericolo d'invasione, quanto dalle guerre parziali coi ras ostili. Questo è il concetto vero e preciso dei provvedimenti che Baldissera studia e che adotterà. — Il *Roma* dubita che il governo abbia l'energia di uscire dalla difficile situazione preparata nell'Eritrea dagli apparecchi guerreschi del Negus e dei dervisci. Conchiude ponendo il dilemma: O si abbandoni ogni interessamento per l'Africa, o prepariamoci seriamente alla guerra.

ROMA 12 (N). L'*Agenzia Stefani* diffonde il seguente comunicato: Continuandosi da taluni giornali a parlare di preparativi che si farebbero dal governo in vista della ripresa delle ostilità in Africa, togliendone occasione per dedurne una serie di notizie assolutamente non vere, l'*Agenzia Stefani* è autorizzata a dichiarare che mentre il governo fa e farà quello che deve per garantirsi da eventuali sorprese, che nulla lascia prevedere, non ha preso finora alcuna misura che possa in alcun modo far ritenere probabili e prossimi nuovi eventi di guerra; non ha fatto e non fa arruolamenti all'infuori di quelli che il servizio ordinario richiede; nè ha fatto alcun acquisto di quadrupedi, di cui ha ancora una eccedenza sui bisogni ordinarî.

NAPOLI 12 (N). Oggi è partito diretto per Massaua il piroscafo *Vincenzo Florio*. Sullo stesso si sono imbarcati il maggiore di fanteria Moschetti, il quale va ad assumere il comando del battaglione indigeni e il capitano di stato maggiore Abate, addetto al comando della colonia. Prossimamente partiranno varî reparti di truppe specialiste dei diversi servizi, tolti dal contingente militare rimasto nelle guarnigioni locali.

Il trattato italo-tunisino. ROMA 12 (N). In assenza dell'ambasciatore Billot, Visconti-Venosta ha quotidiani colloqui coll'incaricato d'affari in Francia, intorno al trattato italo-tunisino. Altre trattative si fanno contemporaneamente a Parigi. La *Tribuna* dice che a Roma si deplora che le trattative si facciano a Parigi anzichè a Tunisi.

Le relazioni franco-russe. — Un commento tedesco. AMBURGO 12 (N). Le *Hamburger Nachrichten* publicano, in occasione della prossima visita dello czar a Parigi, un articolo sulle relazioni politiche franco-russe. L'articolo in parola dice che l'attuale situazione politica e le relazioni che corrono fra la Russia e gli altri Stati d'Europa escludono qualsiasi ragione, per cui l'impero moscovita debba legarsi alla Francia con un trattato, il quale, se concluso, potrebbe provocare, difficoltà che nessuno ancora può prevedere. La Russia accetta ben volentieri la sottomissione della Francia, ma non si può imaginare perchè essa dovrebbe assumersi l'obbligo di realizzare le speranze della Francia, col gettarsi in imprese, delle quali è molto dubbio l'esito, e con le quali essa metterebbe in forse l'effettuazione delle proprie vedute in Oriente.

Le relazioni pertanto che corrono fra queste due potenze danno vantaggi ben diversi e cioè la Francia ritrae un utile ima… …o, mentre invece i servigi ch'essa … alla Russia molto visibili.

…lamento inglese. LONDRA 12 … Camera dei Comuni ha nominato una commissione d'inchiesta, composta di 15 membri, per gli avvenimenti nell'Africa meridionale.

Crisi nel gabinetto bulgaro. SOFIA 12 (B). Si assicura, in modo positivo, che il ministro della guerra Petroff ha dato le sue dimissioni e che insiste nella decisione presa di uscire dal gabinetto.

Fra sovrani e principi. LONDRA 12 (B). La principessa ereditaria vedova Stefania parte domani mattina per la Scozia ed Irlanda.

Il principe di Napoli in viaggio. ROMA 12 (N). L'*Italie* dice che il principe di Napoli, avendo terminato la sua cura, intraprenderà una escursione sulle coste della Calabria.

NAPOLI 12 (N). Il principe di Napoli è partito a bordo del *yacht Gajola*, diretto a Reggio di Calabria. Farà un viaggio di diporto nel Mediterraneo.

La spedizione Andrée. LONDRA 12 (B). L'agenzia *Reuter* ha da Ottawa in data di ieri:

Il governo del Canadà ha ricevuto da Vittoria (Columbia inglese) il seguente telegramma: L'agente Louis avendo parlato con due gruppi d'indiani nomadi ebbe da loro la notizia, degna di fede, che il pallone d'Andrée era stato osservato a 55 gradi e un quarto di latitudine settentrionale e 127 gradi e due terzi di longitudine occidentale, con direzione approssimativa verso nord.

Disertori italiani in Francia, secondo il «Petit Journal». PARIGI 12 (N). Il *Petit Journal* afferma che mai come quest'estate furono tanto numerose le diserzioni di soldati italiani in Francia. Dal primo luglio sino ad oggi si sarebbero presentati alle autorità francesi 18 disertori italiani, i quali tutti dichiararono di non voler più ritornar in Italia.

Ieri mattina cinque disertori appartenenti al corpo degli alpini e dei bersaglieri chiesero alle autorità francesi della frontiera di venir diretti a Marsiglia. Un certo Giuseppe Onofri, dottore in legge, volontario, caporale nel secondo reggimento bersaglieri dichiarò che disertava perchè era stata nuovamente destinato all'Eritrea, dove passò già otto mesi soffrendo tutte le miserie. L'Onofri raccontò quindi che degli 800 uomini di cui si componeva il suo battaglione, soltanto otto rividero la patria.

L'assassino dello scià impiccato. TEHERAN 12 (B). Oggi fu impiccato l'assassino dello scià.

La grazia all'impiccato redivivo. PARIGI 12 (N). Il bey di Tunisi ha fatto grazia a quel tal Mohamed, che, come vi ho telegrafato l'altro ieri, sopravisse alla impiccagione. Il bey gli commutò la pena capitale nei lavori forzati in vita.

Il fallimento di tre banche. NUOVA YORK 12 (B). Si annunzia il fallimento di tre banche e precisamente una di Nuova York, una di Chicago ed una di Duluth.

La cronaca delle intemperie. — GRAZ 12 (B). In seguito ai continui acquazzoni scatenatisi in questi giorni, si gonfiarono e straripararo parecchi torrenti. Molte case sono fortemente danneggiate.

Faure in Brettagna. — Commenti della stampa. PARIGI 12 (N). Il *Jour*, rispondendo agli articoli della stampa realista e radicale, nei quali si diceva che il viaggio di Faure in Bretagna aveva lasciato fredda quella popolazione e che l'accoglienza fatta al presidente della republica era stata poco affabile, scrive, fra altro: Le ripetute dichiarazioni fatte dal presidente Faure del suo attaccamento alla democrazia, i suoi discorsi, nei quali raccomandò la concordia e la pace fra i cittadini e promise tutto il suo appoggio perchè prospere sieno le sorti civili, non hanno mancato di fare sulla popolazione la migliore delle impressioni.

Il *Jour* assicura che il viaggio del presidente ha avuto lo sperato effetto e cioè quello di rafforzare il sentimento republicano in tutte le città da lui visitate.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Raccolti ai lari domestici dall'Innominato di via Chiozza, per la scuola di Duino, fiorini 4.

I fogli di rilievo della Camera di Commercio. La locale Camera di Commercio, per iscopi di statistica ordinatale dall'i. r. Ministero del Commercio, ha diramato fra gli esercenti commerciali ed industriali della nostra piazza, dei fogli di rilievo, coll'invito di fornire all'ufficio di Borsa dei dati statistici concernenti i singoli esercizi.

I nostri esercenti nella grande maggioranza, temendo che sotto il velame della statistica si nascondesse chissà quale tranello fiscale, si rifiutarono espressamente di fornire le chieste informazioni. I più in tale imposizione fatta con ordinanze ministeriali, credono di vedere una violazione della libertà, ed è anche perciò che moltissime non vollero saperne di obbedire all'ingiunzione. Ora l'Ufficio di Borsa esorta nuovamente gli esercenti a fornire quelle indicazioni, assicurando che si tratta di pura, purissima e innocente statistica.

Le casse distrettuali per ammalati. Da qualche tempo piovono le recriminazioni da varie parti riguardo al manchevole servizio medico della Cassa distrettuale. Non abbiamo mancato di attingere alcune informazioni sull'argomento e risulterebbe di fatto che l'organizzazione del servizio medico di quest'istituzione lascia qualche cosa a desiderare. Sappiamo peraltro che la soprastanza della Cassa si sta attivamente occupando per apportare i miglioramenti richiesti dalle più legittime esigenze del publico, obbligando i medici addetti al suo servizio ad adempiere al proprio dovere. Ci consta anzi che in questi giorni, in seguito alla vigilanza severa ed oculata della Direzione, uno dei medici della Cassa distrettuale venne dispensato dal servizio.

La moria nei bambini. Nella settimana dal 2 all'8 corr., sono morti nel nostro Comune ben 64 bambini, dei quali 40 inferiori ad un anno, e il rimanente non superiore ai sei anni. Quella cifra di rado fu raggiunta, nella nostra città, che, per le condizioni igieniche è collocata su un gradino molto basso, e viene terza fra le città in condizioni cattive. Dei 64 morticini di questa settimana, solamente 10 soccombettero a debolezza congenita, 8 a difterite e croup, 3 a scarlattina, 2 a morbillo, il rimanente ad enterite e gastro-enterite acuta, meno qualcuno, che soccombette a malattie degli organi respiratori o ad altre malattie.

Intorno a un suicidio. Vi sono state due donne, nella vita di quello sciagurato giovane, Giuseppe Basevi, del cui suicidio i giornali si sono occupati la settimana scorsa.

Una, colei per cui egli è morto; colei le cui mani tenaci e avide hanno saputo serrarlo e tenerlo fino all'ultimo momento, hanno saputo strapparlo alla pace, all'affetto della famiglia; colei, che, dopo la tragica fine dell'uomo che l'aveva amata è partita di qui, ricondotta al confine dalle guardie, ma non ha avuto una lagrima nei suoi occhi chiari e freddi, non ha perduto nulla della sua ardita impudenza, se n'è andata tranquillamente a seguitare altrove la sua missione di demolitrice, a distruggere la pace in altre case, a rovinar l'esistenza d'altri esseri troppo creduli e deboli.

Poi v'è l'altra donna: la moglie. Non è per lei che esso è morto; pure, ella l'ha pianto; davanti al cadavere freddo dell'annegato, a quel viso smorto, a quegli occhi fissi e vuoti ella non s'è ricordata più di tutto ciò che quell'uomo le ha fatto soffrire, non s'è ricordata più l'abbandono noncurante, i lunghi giorni di stento; su tutto ciò, la morte aveva passato la sua gelida mano che tante cose cancella; ed egli non era più per la moglie che il caro amore della sua gioventù, colui che aveva diviso con lei il lavoro nei giorni onestamente lieti, il padre del suo solo bimbo superstite, il padre dei suoi bimbi morti. Così china dinanzi a quella salma inanimata, la moglie, la vedova non ebbe più che pensieri di perdono.

Eppure, che rovina ha lasciato dietro a sè quel suicida! Non gli hanno trovato che cinque soldi; questa l'eredità che ha lasciato alla moglie. Ed ella ha il suo bambino da mantenere, ha a suo carico anche la vecchia madre; ella che ha tanto lavorato è ora divenuta, per il troppo lavoro, per gli stenti e i dolori di questi ultimi anni, debole e delicata. Che potrà fare questa donna malaticcia, fra una vecchia cadente e un fanciulletto di pochi anni? Pure, ella non vuol disperare ancora; ella spera ancora di poter bastare, col suo lavoro, a sostenere quelle due esistenze così dilette. Soltanto se il lavoro potesse divenir meno duro per lei! Sì, in quella misera casa al numero 5 di via del Solitario, dove ancora bellina e gentile in mezzo a tanti patimenti, ella trascina la vita, ella va accarezzando un sogno audace, splendido: ah, se ella potesse aver tanto denaro da comperarsi una macchina da cucire! Allora sì, potrebbe sperare di riuscir ancora a mantenere sè e i suoi, cari. Il male è che ci vuole una somma enorme: 35, 40 fiorini. Dir che c'è tanta gente che la getta via per un qualunque capriccio, quella somma paurosa! E' vero, ma c'è pure della gente buona e caritatevole, che rinuncia volentieri a un capriccio per compire un'opera pietosa; possibile che fra queste non debba trovarsi qualcuno capace di intendere ciò che v'è di santo nel desiderio di una povera donna che non chiede che il modo di lavorare pei suoi; qualcuno che sia capace di cercar d'esaudirla? Ed è pensando a ciò che, lì, nella povera casa, gli occhi della giovane vedova, gli occhi che si sono velati per così orrende ambascie, gli occhi che hanno tanto pianto, s'illuminano d'un ultimo debole raggio di speranza....

La gita straordinaria per la Dalmazia. Causa l'incostanza del tempo ed il numero limitato di partecipanti, la progettata gita per la Dalmazia col piroscafo «Stefania» resta sospesa, ed in quella vece, raggiungendo un numero sufficiente di gitanti, il piroscafo «Wurmbrand» partirà per la Dalmazia domenica mattina 6 settembre, ritornando mercoledì 9 p. v. verso le 9 ant.

Per iscrizioni bisogna rivolgersi al cancello «Dalmazia» agli uffici del Lloyd.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Austria*, diretto per Trieste, lasciò l'11 corr. il porto di Costantinopoli.

Il piroscafo *Orion*, proveniente da Bombay, diretto per Trieste, proseguì l'11 corr. il suo viaggio da Aden per Suez.

Il piroscafo *Berenice*, proveniente da Trieste, arrivò l'11 corr. a Santos.

Il piroscafo *Maria Valeria*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, arrivò ieri a Bombay.

Le feste ginnastiche di Treviso. E' uscito il manifesto del *Concorso interprovinciale ginnastico* e della *Prima gara nazionale di giuochi ginnastici*, che avranno luogo a Treviso nei giorni 6, 7 ed 8 del prossimo settembre.

Le iscrizioni alle gare, alle quali possono partecipare Società italiane ed estere, si chiudono col giorno 20 agosto 1896. Il prezzo della carta delle feste è fissato in L. 1.50, e le Commissioni hanno già stabilito per gli alloggi dei ginnasti e le riduzioni di vitto.

Vennero poi ottenute le seguenti riduzioni e facilitazioni ferroviarie: Durata di validità del biglietto, giorni 15, dal 1.o al 15 settembre. Riduzione del 30 per cento, sui prezzi dei biglietti di I.a, II.a e III.a classe, per una percorrenza che non superi 100 chilometri; 35, da 101 a 200; 40, da 200 a 300; 45, da 300 a 400; 50, da 401 ed oltre.

La eccellente organizzazione delle feste, la copia dei premi, la tradizionale ospitalità trivigiana, rendono sicuro un grande concorso ed una splendida riuscita.

Elargizioni varie. La Società per azioni Prima pilatura triestina di riso donò anche quest'anno un sacco di riso al civico ospitale.

— I signori fratelli Athanassula fecero pervenire al podestà, in onoranza alla memoria del defunto loro padre, l'importo di f. 200 con la seguente destinazione: fior. 100 a favore del fondo intangibile della Pia casa dei poveri, e f. 100 per l'erezione del nuovo Manicomio.

Nuptialia. La gentile e graziosa signorina Cornelia Puschi si è unita ieri in matrimonio con l'egregio dott. Silvio Sincovich. Alla nuova coppia i nostri più fervidi auguri.

Importante publicazione. Editrice la libreria F. H. Schimpff, è uscito il primo volume di un'opera compilata dal signor Silvano Gandusio, i. r. Giudice distrettuale. Essa s'intitola: «*Il Regolamento di procedura Civile*, la norma di Giurisdizione e le relative Leggi d'introduzione del 1.o agosto 1895; unitamente alle leggi ed ordinanze rimaste in vigore, con note esplicative tolte alle motivazioni governative ed alle relazioni delle due Camere del Parlamento.»

Questo volume, stampato in nitida ed elegante edizione, è quanto mai utile per l'ermeneutica delle nuove leggi ed opportuno in questo momento, in cui il diritto formale austriaco va incontro a radicale riforma e lo spirito cui è improntato il nuovo Regolamento di procedura civile, è tale da sovvertire fin dalle fondamenta quello oggi ancora vigente.

L'autore ha impreso la versione italiana dei motivi governativi e delle relazioni parlamentari, coordinando, per conseguire maggior chiarezza, ad ogni singolo paragrafo le frasi che vi si riferiscono ed aggiungendo anche quale appendice, il testo di tutte le leggi, patenti imperiali, decreti ministeriali ecc. la cui attività non viene alterata dal nuovo regolamento; per cui lo studioso ed il pratico, non avranno bisogno di cercarle in altri libri e nel Bollettino delle leggi. Ne riparleremo.

L'attività dei commissari all'annona. Ierimattina una commissione composta di un commissario all'annona, e di un impiegato del Magistrato civico, accompagnati da una guardia municipale, fecero una visita nel negozio commestibili del negoziante Raimondo M. in via dell'Acquedotto e vi trovarono una quantità di merce che per il modo disordinato in cui era tenuta sembrava a prima vista invendibile. Per passare ad un accurato esame della stessa la sequestrarono e la fecero trasportare nei locali dell'ufficio annonario, ove si potè constatare che una parte della merce era in istato normale, ma causa il modo con cui era tenuta appariva guasta e invendibile, mentre un'altra parte della merce stessa era in realtà guasta e tale da poter essere ritenuta nociva alla salute publica. Fra la merce dichiarata guasta e su cui l'autorità mantenne il sequestro, si trovavano, fra altro, un vaso di citriuoli da cui emanava un fetore insopportabile, alcuni pezzi di formaggio e alcune *spallette* di maiale guaste e rose dai vermi. La merce sana verrà restituita al proprietario.

Un articolo che ha portato buoni frutti. Non c'è che dire: qualche volta, nel nostro duro mestiere, fra le tante noie e le infinite contrarietà, in mezzo all'infuriare delle rettifiche, o stupide o sconclusionate o ignobili, rarissime volte giuste, si prova anche qualche piccola soddisfazione, quando l'intento prefissoci nello scrivere un articolo è pienamente raggiunto.

L'altro giorno, parlando dell'opposizione che un piccolo gruppo di albergatori triestini faceva al progetto di accogliere nel 1898 un congresso di albergatori, trattori ed osti dell'Austria-Ungheria a Trieste, noi non eravamo mossi da altro intendimento che quello di indurre gli oppositori a desistere dalla loro attitudine, dimostrando quanto essa fosse inopportuna ed ingiustificabile. Siamo lieti ora di apprendere che questo è ormai un fatto compiuto I due principali oppositori non solo hanno desistito dall'opposizione, ma hanno anche contribuito con cospicue offerte alla sottoscrizione per la festa marinaresca da offrirsi ai congressisti. E così tutto è bene quello che finisce bene.

I funerali del cappuccino. Ieri mattina, alle 7 mezzo circa, seguirono i funerali del cappuccino laico fra Crispino Passa, da San Severino, morto in questi giorni nel convento di Montuzza. Nella Chiesa dei R. R. Padri fu celebrata una messa funebre, con l'intervento di tutti gli appartenenti al chiostro; in mezzo della navata era posto il feretro, il quale fu poi collocato nel carro mortuario dell'Impresa Zimolo, e trasportato nella Cattedrale di S. Giusto.

Un lungo stuolo di gente, fra cui predominavano le donne, seguiva il corteo.

Il parroco, mons. Martellanz, celebrò le esequie e la salma fu trasportata poi al cimitero, e sepolta nel pezzo di terreno separato, destinato ai sacerdoti.

La Banda Cittadina in Piazza Grande. Questa sera alle 7 e mezzo la Banda Cittadina sonerà in Piazza Grande svolgendo un variato programma, nel quale figurano, fra altro, l'aria e recitativo del *Faust*, il *potpourrì* della *Gioconda*, le reminiscenze della *Carmen*.

A proposito delle gravi accuse contro una madre a Montebello. I lettori ricorderanno come la voce popolare, a Montebello, accusasse la vedova S. di maltrattamenti contro i propri figlinoli, e come ne venisse mossa accusa anche all'autorità.

Rileviamo ora che ieri, una commissione giudiziaria composta del segretario signor Petronio, dei medici-periti sig.i dott. Zampari e dott. Cambi e da un cancelliere si recò a fare un *sopra-luogo* nei locali ad uso d'osteria occupati dalla S. Sembra che ne risultasse avere la ved. S. abusato della propria autorità di madre, nel privare la propria figliuola della libertà col rinchiuderla sola in una stanza, benchè questa fosse arieggiata e prospettante sul giardinetto attiguo all'osteria, e benchè la ragazza venisse regolarmente provveduta del cibo occorrente. Nei figliuoli della S. non si riscontrarono traccie di lesioni corporali.

La minuziosa investigazione iniziata ieri dalla commissione a cui assisteva pure la figlia della ved. S., accompagnata dalla propria nonna, alla cui custodia ella è affidata presentemente, continuerà alacremente. In tutto il tempo che durò il *sopraluogo* della commissione, molta gente stazionava davanti al locale abbandonandosi ai commenti più svariati.

La morte di un santese. Ieri mattina, alle 9, moriva nella sua abitazione in via della Caserma N. 12, Antonio Simoni, vecchio santese della parrocchia di Sant'Antonio nuovo. Il Simoni aveva raggiunto l'età di 67 anni e da più che 20 anni esercitava con zelo e coscienza il suo modesto ufficio; nel rione era conosciutissimo e benvoluto, perchè uomo di cuore. Lascia cinque figli. I funerali avranno luogo domani mattina alle 9 per cura dell'impresa Capellan.

Grave disgrazia — Morto per il calcio di un cavallo. Come si entra dal portone della casa N. 4 di via della Cereria si accede in un cortile, a sinistra del quale, dopo un piccolo fabbricato ad uso di abitazione, evvi una stalla, che termina con un camerone nel quale vengono collocati i finimenti dei cavalli. Nella stalla si accede pure da una porticina prospettante in androna della Galleria. Dall'altra parte si estende per tutta la lunghezza del cortile, una tettoia, sotto la quale si ritirano i carri.

Questo cortile, con fabbricato, stalla e tettoia è occupato dalla ditta imprenditrice di trasporti Antonio Marsich, la quale tiene alle proprie dipendenze molti uomini in qualità di facchini e di cocchieri. Da quindici giorni circa era entrato al servizio della ditta Marsich, come cocchiere, un giovanotto alto di statura, a nome Giuseppe Rauber, d'anni 21, da Orliak in quel di Sesana. Tempo addietro il Rauber faceva il carbonaio, ed essendosi trovato senza lavoro, si era occupato come cocchiere in attesa che venisse il giorno della chiamata al servizio militare, per il quale era già stato dichiarato abile.

Benchè da poco tempo a quel servizio, aveva già saputo mostrarsi zelante, laborioso ed instancabile, perciò il suo padrone se ne mostrava contentissimo.

Ieri poco dopo le 6 e mezzo pom.. il Rauber entrò nel cortile guidando un carro carico di fieno. Altri cocchieri erano entrati in precedenza e stavano chi scaricando i rispettivi carri, chi staccando i cavalli. Il Rauber fermò il carro, si levò la giacca, che gettò sul carro, e si accinse a distaccare il cavallo. Levatigli poi i fornimenti, lo accompagnò nella stalla, lo legò al suo posto e, come soleva sempre, gli portò davanti una bella manata di fieno. Ma mentre il Rauber si disponeva ad uscire dalla stalla, forse per recarsi ad aiutare gli altri nello scaricare il fieno, un cavallo che mangiava, e dietro il quale egli doveva passare, s'imbizzarrì improvvisamente, s'impennò e, prima ancora che il Rauber potesse scansarlo, gli sferrò colle gambe posteriori un potente calcio alla testa.

Senza aver il tempo di emettere un grido il Rauber stramazzò a terra. Un ragazzo di 9 anni, figlio del padrone, a nome Francesco, che si trovava presente, uscì tremante e piangente ed avvertì subito gli uomini che, come dicemmo, si trovavano nel cortile. Abbandonarono tosto il lavoro e accorsero nella stalla. Il Rauber giaceva supino in maniche di camicia; colla destra si premeva il petto nella posizione del cuore, teneva la mano sinistra ancora in tasca, un filo di sangue gli usciva da una piccola ferita alla tempia sinistra. Egli aveva dei tremiti e dei sussulti.

Credendo si trattasse d'uno svenimento ed in attesa che arrivasse il dottore d'ispezione alla Guardia medica, chiamato telefonicamente dall'ispettorato di p. s. di via Tigor, i compagni si diedero a lavargli la ferita con acqua ed aceto. Purtroppo all'arrivo del dott. Strasser, il Rauber era spirato. Il potente colpo ricevuto gli aveva fratturato il cranio.

Non è a dirsi quanto il fatto impressionasse i compagni di lavoro del Rauber, il suo padrone e tutto il vicinato.

Dall'ispettorato di p. s. di via Tigor accorsero il concepista Pechotsch, il cancellista Will e l'ispettore Glika i quali assunsero i rilievi.

Il cadavere del povero giovane, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportato a San Giusto.

Ferimento misterioso. Questa notte, verso le 12, in via di Crosada, nei pressi dell'osteria all'«Australia», da certi Casagrande e Zocco, veniva trovato, steso al suolo, quasi esanime, il carbonaio Francesco Stopper, d'anni 32. Mentre si avvicinavano al giacente, due uomini ed una donna si erano dileguati rapidamente. Lo Stopper fu sollevato dai due e trasportato all'infermeria Treves. Perdeva sangue da parecchie ferite, ed all'infermeria ebbero un bel da fare a lavargli le ferite, alcune delle quali piuttosto gravi.

Lo Stopper aveva una ferita alla fronte lunga 15 centimetri; altre due ferite sotto l'orecchio sinistro e sotto il mento; e innumerevoli graffiature, ancor sanguinanti alle mani, alla faccia, al petto ecc.

Lo Stopper era ubriaco fradicio e non in grado perciò di articolar parola. Quando smaltita un po' la sbornia potè pronunciare qualche parola, disse di conoscere il suo feritore, e balbettò qualche parola alludente ad una donna e ad un rivale.

Più tardi però, svaniti i fumi del vino, lo Stopper parlò di un litigio che avrebbe avuto per aver negato di pagare una bottiglia di birra. Il ferito fu trasportato per le cure opportune al civico Ospedale. Lo stato del ferito non presenta gravità. Un ispettore di p. s. prese nota del fatto. Si fanno indagini.

Morte improvvisa. In una cameretta al pianoterreno della casa N. 4 in piazza della Barriera vecchia abitava il facchino

---

…UE FRATELLI
…omanzo di **Luigi Létang.** (82)

…nò subito, un po' imbarazzato, ma … di sapere quel che sarebbe avve… …ssaporando in antecipazione l'inso… …piacere dell'accoglienza riservata alla …ta che portava.

… La signora fa dire al signore che, …do molto stanca, si dispone a ritirarsi … sue stanze. Se il signore vuol par…, potrebbe scendere.

…ernardo allungò le braccia, afferrò il …vo alle spalle, e trattenendolo con … sforzo, ripetè con voce fremente di …lera:

— Dite alla signora di Prabert che «vo…io» parlarle... immediatamente... qui.... …ndate!

E lasciò andare il servo che corse via tutto confuso; e quando fu in anticamera, alzò le braccia al cielo.

— Che accade mai, Signore? che accade mai?

Durante i cinque minuti che seguirono i due fratelli non iscambiarono una parola. Bernardo continuava la sua passeggiata furiosa intorno alla stanza; Roberto in piedi presso la tavola osservava i suoi movimenti con sguardo inquieto e turbato.

S'udì un fruscìo di seta, la porta, sospinta da una mano nervosa, s'aperse e la signora di Prabert comparve.

— Che vuol dir ciò, Bernardo? esclamò Felicita prima ancora d'entrare. Il servo ci ha spaventati tutti raccontandoci il vostro strano stato d'esaltazione. State forse male? Che cosa accade? Ditemelo, vi prego!...

Bernardo si fece incontro a sua moglie.

— Accadono delle cose gravi, signora, rispose. Ho qualche spiegazione a domandarvi.

— Mio Dio! in che modo me lo dite! fece lei.

E aggiunse subito.

— Ma non siete solo.

Questa domanda era motivata da un contorcimento che Roberto Duhesme aveva fatto in quel punto. Dal primo entrare de la signora Prabert, egli era agitato, da un'emozione straordinaria. Il suono della voce della moglie di suo fratello l'aveva fatto trasalire, ed egli guardava cogli occhi dilatati la bella figurina bionda dell'adorabile Felicita, sempre giovane d'una giovinezza fittizia, ma somigliante alla giovinezza vera dei suoi begli anni. Fece qualche passo avanti per vederla più da vicino.

In quel momento Bernardo rispondeva.

— No, non sono solo... Vi è qui mio fratello... mio fratello Roberto... ed è di lui che volevo parlarvi.

Dicendo queste parole si ritirò da parte per lasciar posto a sua moglie e a suo fratello.

Roberto e Felicita si trovarono faccia a faccia, in piena luce.

Le parole di suo marito avevano strappato alla signora un grido di sorpresa e di spavento; ma quando fu là, quando si trovò in faccia all'assassino di Miramont, all'evaso da Cajenne, uno spavento folle, misterioso, le scompose i lineamenti, a malgrado del belletto e della cipria, la sua faccia divenne livida e un tremito l'assalse. Curvò la testa, giunse le mani supplicante e improvvisamente cadde in ginocchio, mormorando con voce appena intelligibile:

— Oh! Grazia! grazia!

Poi rimase immobile svenuta, come morta.

— Dio mio!... disse Bernardo sempre lo svenimento, sempre la crisi nervosa!... Che dire? Che fare? Ecco il segreto delle mie debolezze e delle mie viltà!...

E si trovò in dovere di sollevare sua moglie e di trasportarla nella sua camera, come aveva già dovuto fare le tante volte.

Roberto Duhesme era rimasto immobile, pietrificato. Un freddo sudore gl'imperlava la faccia e negli occhi foschi, senza sguardo s'apriva un abisso d'orrore.

Improvvisamente si riscosse e a Bernardo, che si dirigeva verso la porta tenendo fra le braccia il leggero corpo di Felicita.

— Questa donna, disse con voce rauca, questa donna è tua moglie, fratello mio?

— Sì, rispose Bernardo.

— La madre di tuo figlio?

Roberto Duhesme si coperse la faccia con le mani e scoppiò in singhiozzi.

— Oh Dio! Oh Dio! Voi avete permesso ciò!

E a voce più bassa:

— La miserabile! La miserabile!

Bernardo guardava suo fratello con stupore.

— Roberto, disse, sono molto infelice, molto disperato, ma mi sento minacciato da altre sventure, da altre disperazioni più crudeli forse ancora di quelle da cui già sono colpito. Ho il coraggio di sopportare qualunque cosa. Aspettami qualche minuto. Mi dirai tutto.

— Sì, rispose Roberto con voce cupa.

Il signor di Prabert gli fece col capo un cenno di ringraziamento e se ne andò con passo pesante per i corridoi e le scale.

Non vide, lungo il muro, rannicchiato al suolo, una massa nerastra, che si ritirava carponi. Quando Bernardo fu abbastanza lontano, la massa nerastra si raddrizzò e disegnò il corpo curvo e sbilenco dello zio Daniele, Daniele Hilson, che si trovava al pari d'Aureliano, in conferenza con Felicita, quando il servo era venuto a riportare, due volte di seguito, l'ordine anormale del signor di Prabert, e che, inquieto, aveva seguìto sua sorella.

Aveva assistito alla rapida scena da noi raccontata; senza dubbio quella scena aveva per lui un terribile significato, perchè egli tremava di paura, e appena Bernardo ebbe svoltato l'angolo del corridoio, se ne fuggì in senso inverso con tutta la rapidità concessagli dalle sue gambe rattrappite.

(Continua)

[...] Scussa un tale
[...]attia, d'anni 27.

[...]anto ora risulta invece pare che il Della Mattia sarebbe innocente e infatti egli venne poco dopo rilasciato in libertà. Il vero ladro fu scoperto, invece, essere un'altro, ed ecco in qual modo:

Domenica sera — vale a dire nella sera stessa in cui fu commesso il furto — dinanzi all'impiegato d'ispezione di via Tigor, che era il cancellista Will, si presentava un tale Giuseppe De Pol, e qualificandosi come capofacchino, raccontò al funzionario che durante un colloquio avuto con certa Maria Zetto, di 30 anni, abitante in via Punta del forno, era stato derubato dalla sua bella di un portafogli contenente 15 fiorini e 10 lire italiane. Assunta a protocollo tale denunzia, il cancellista suddetto si recò coll'ispettore di p. s. Glika, ch'era di turno, nell'abitazione della Zetto, e, perquisita la stanza di lei, furono trovati a terra due brani di un portafoglio, che mostrati al De Pol, il quale aveva seguito i funzionari, furono tosto da lui riconosciuti quali sua proprietà e quali facenti parte precisamente del portafogli poco prima rubatogli. Allora, non ostante le proteste della Zetto, questa venne tradotta agli arresti di via Tigor. Senonchè più tardi il cancellista Will, visitando meglio i due pezzi di portafogli rinvenuti nella stanza della Zetto, fra le pieghe di uno dei scompartimenti scoperse un pezzetto di carta sul quale stava scritto il nome di Luigi de Angelo, che è appunto il liquorista al quale quella sera erano stati rubati f. 25.

Il sig. Will allora incaricò l'ispettore Glika di eseguire una seconda perquisizione nella camera della Zetto, e questa infatti ebbe per risultato il rinvenimento degli altri pezzi del portafogli, che furono poi, riuniti assieme, ed esaminati in tutti gli scompartimenti interni. Fu allora che si rinvenne ancora una cambiale, nonchè altre note, semi lacerate, dai quali resti però il funzionario di polizia desumette subito che quel portafoglio non doveva appartenere al De Pol, ma bensì al de Angelo. Infatti citato il liquorista presso il cancellista Will, e mostratigli i resti del portafogli e delle carte, egli riconobbe senz'altro essere quelli oggetti di sua proprietà.

Nella stessa notte, d'ordine del signor Will, si procedette all'arresto del De Pol, il quale, messo alle strette, finì col confessare di essere stato lui a rubare il portafogli al de Angelo, sostenendo però che non conteneva che i 15 fiorini e le 10 lire italiane. Egli si era recato poi dalla Zetto, la quale, a sua volta, gli rubò il portafogli, levò fuori il denaro, e poi fece a brani il portafogli stesso e le carte che vi erano entro, allo scopo di far sparire le prove del furto.

Ora i due ladri sono a guardare il sole a scacchi, ed il povero Dalla Mattia, arrestato innocemente, per sospetto, è lavato completamente dalla colpa di cui era imputato. E così la storia finì col trionfo dell'innocenza e il castigo del reo.

Ciò che si trova per via. La ragazzina di 12 anni Elisa Schwagel, rinvenne ieri, in via Petronio, una chiave inglese con unitavi catenella di metallo.

— Le guardie di p. s. Zoch e Codrig, dell'ispettorato di via Scussa, trovarono a terra, in via Giulia, nel loro giro di ronda, un portamonete contenente un importo di danaro.

Ambidue gli oggetti furono depositati alla Direzione di polizia.

Un cacciatore di tasche. Da qualche tempo vedevasi aggirarsi un individuo in Piazza del Ponte-rosso, proprio nell'ora in cui il mercato era più popolato dalle domestiche, recantisi a fare gli acquisti giornalieri. Era un cacciatore di cuoche oppure un dilettante di tasche altrui? E' quanto la guardia di p. s. Milatovich volle scoprire, perciò lo tenne d'occhio e vide che tasteggiava.... (la morale era salva)... soltanto le tasche. Ma se salva era la morale, non fu salvo il ladruncolo, benchè alla vista della

[...]casse un salto e si desse alla
[...]giunto e condotto alla direzione
[...]e lo assunse ad esame il fun-
[...]ezione Michelich. Venne iden-
[...]iacomo di Giuseppe Iedeicich,
[...]e, pertinente a Pisino, d'anni
[...]laio, abitante in via di Mira-
[...]Sebbene negativo, fu condotto
[...] via Tigor.

[...]enza di due sfrattate.
[...]ato nel nostro numero di ieri
[...]ex cameriera di birraria Cate-
[...]anni 24, da Gorizia, la quale,
[...]conviveva con quel disgraziato
[...]evi, che si suicidava dome-
[...]negandosi presso il molo N.
[...] franco, veniva condannata
[...]retura penale a due giorni di
[...] sfratto da Trieste per la
[...]e di falsa notifica, essendosi
[...]ed iscritta anche nei ruoli
[...], quale legittima consorte di

[...] la Brass, uscita dalle carceri
[...]accompagnata da un funzio-
[...]a, si recò in via degli Arti-
[...]a, a prelevare i suoi effetti, e
[...]«omnibus» delle 12.50 partiva
[...]a patria.
[...] veniva scortata alla ferrovia
[...]ca Castelitz, d'anni 32, da
[...]e aveva finito di scontare la
[...]ttale circa un anno fa dal lo-
[...], per complicità in furti di
[...]tri oggetti preziosi, in una
[...] Sebastiano. Ella partì col
[...] stata sfrattata da Trieste e

[...] di un «greco». Iersera,
[...] mezzo, un greco, Giovanni
[...]ni 50, da Patrasso, nostromo
[...]roscafo ellenico *Cislatia*, en-
[...]urant al «Punto franco» e si
[...]ella birra. Ne bevette alcuni
[...]i, quando si trattò di pa-
[...] di non volerne sapere, ten-
[...]tempo di svignarsela. Il ca-
[...]io Fontana, lo rincorse e lo
[...]greco, gridando e strepitan-
[...] cameriere, regalandogli an-
[...] mancia, un paio di schiaffi,
[...] dargli un paio di colpi di

[...] due guardie e l'ispettore
[...]e arrestarono il bollente gre-
[...]rò prima vincere la fiera sua

[...] e rassegnato. Da qual-
[...]alegname Giovanni Russiani,
[...] in via della Fonderia N. 2,
[...]in qualità di lavorante Giu-
[...]ndrea Pischler, d'anni 42,
[...]tante in via delle Sette Fon-
[...]a costui, l'altro ieri si allon-
[...] al quale era stato addetto
[...]e, portando con sè una cas-
[...]i del mestiere, che avevano
[...]lessivo di 5 fiorini. Il Rus-
[...]ndolo più ricomparire e con-
[...]anco degli ordigni, mosse de-
[...]o all'autorità e ierimattina il
[...] citato alla Direzione di po-
[...]tto chiamare anche il Rus-
[...]to dal funzionario d'ispe-
[...]i, ecco quello che il Pisch-
[...]te espose, girellando la ber-
[...]ni, rivolto ora al suo padrone
[...]onario di polizia:
[...]ommissario, sì, sior paron,
[...]bà i ordegni... cossa la vol,
[...] trapa... no gavevo gnanca
[...] vendudo tuta la casseta con
[...]ghe iera drento a un carador
[...]to e go ciapà zinquantaquat-
[...]o... zinquantaquattro, la sa
[...] e mi so 'ndà a bever......
[...]a region; solo lo prego no
[...]e più de quel che ghe iera
[...]ssetta aciò che i me condani
giusto. Za cossa volè, trapa go bevudo abastanza... e adesso me ocori de magnar e de dormir... e quà sior commissario anca lei la ubidisso subito... cossa la disi lei?

L'ispettore Michelich, preso atto della confessione del Pischler, gli rispose: — «Adesso ve farò compagnar in via Tigor».

— Ah! va ben, va ben, sior commissario — rispose il *buon* Pischler — vago subito... no ocori gnanca che la mandi a disturbar le sie guardie drio de mi... vado solo... lei la me disi che vago drento e mi ghe vago... quando la me dirà che vegno fora mi vegnarò... e se no restarò drento fin cho la vol. Là almeno no se ga pensieri nè per l'affito, nè per el magnar, nè per dormir. — Poi il Pischler stendendo la mano al suo padrone: «Bon giorno sior paron, la me perdoni... cossa la vol me xe saltadi i zinque... go falado... e adesso vago a digerir la trapa... ma la se ricordi, sior paron, la sia giusto.

E il Pischler se n'andò tranquillo e rassegnato in via Tigor.

La cronaca dei furti a bordo. Gerolamo Kragnaz, fuochista a bordo del piroscafo del Lloyd *Euterpe*, l'altra notte fu derubato di f. 10 in banconote e di un tallero americano, che egli teneva in un cassetto nella propria cabina. Ladro, finora, sconosciuto.

L'altra notte Giacomo Depaoli, secondo cameriere a [illegible] del piroscafo del Lloyd *Selene*, venne derubato di due talleri turchi e di un napoleone d'oro che egli custodiva in un cassettone.

Fu arrestato l'armaiuolo Giuseppe Capellion, d'anni 40, calabrese, quale sospetto autore del furto di f. 11, commesso in danno del capitano del piroscafo del Lloyd *Metkovich*.

Cocchiere caduto da cassetto. Dalla farmacia Prendini iersera si invocò l'intervento della Guardia medica per il cocchiere Erminio Stambach, d'anni 30, abitante in via del Solitario N. 10, il quale, in quei pressi, in istato di alcoolismo acuto, era caduto da cassetto. Il dottore d'ispezione constatò che lo Stambach non aveva riportata lesione alcuna. Fu accompagnato con vettura alla propria abitazione.

Alcoolismo. Il vecchio di 70 anni Giovanni Sanzin, ricoverato nella Pia casa dei poveri, iersera poco dopo le 7, a Servola, in preda ad alcoolismo acuto cadde a terra e riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro.

Sollevato dalle guardie di p. s. fu trasportato all'ispettorato, donde si chiamò telefonicamente il dottore d'ispezione alla Guardia medica, il quale prestò al Sanzin le cure necessarie.

Malore improvviso. Dalla Direzione della Tramway ieri a mezzogiorno fu telefonato alla Guardia medica che nei pressi della fabbrica di birra Dreher una donna era stata colta da malore improvviso. Accorse il dottore d'ispezione, il quale prodigò alla sofferente le cure necessarie, sicchè in breve rinvenne. Era la domestica Maria Seze, d'anni 20, e fu accompagnata, mediante vettura, nella propria abitazione al N. 20 di via della Fonderia.

Durante il lavoro. Il facchino Giuseppe Vremich, d'anni 60, abitante al N. 7 di Cologna, in seguito all'essergli caduta sul piede sinistro una cassa che egli stava caricando su d'un carro al Punto franco, riportò una grave contusione.

Il manovale Giovanni Krall, d'anni 37, da Trebich, mentre lavorava, si produsse una ferita lacera alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Fanciullo caduto. Il fanciullino di sei anni, Guido Lenardon, abitante in via della Guardia N. 2, cadde, battendo col mento sul selciato, si strinse la lingua tra i denti e ne riportò una ferita lacera sulla punta.

Fu curato alla Guardia medica.

Ferite accidentali. La privata Teresa Maitzen, d'anni 57, abitante in Guardiella N. 169, si produsse accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Percosse. Abbiamo narrato l'altro giorno che un accendifanali a nome Giuseppe Bencich era stato percosso e aveva riportato alcune leggiere contusioni. Apprendiamo ora che il percuotitore non fu un suo compagno, come credevasi, ma bensì un tale Giovanni C. il quale lo avrebbe assalito, non si sa poi per quale motivo, nell'atrio di una casa in via Kandler.

Un pugno in un occhio. La cuoca Rosa Grat, d'anni 40, abitante in via della Pescheria N. 2, ieri verso l'una pom., trovò diverbio con un poco galante cavaliere, il quale la percosse in modo da produrle una contusione ed una soffusione sanguigna sopra l'occhio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie ed il certificato di lesione corporale.

Furto di una tela cerata. Lo spedizioniere signor L. Metzner, che ha il suo scrittoio in via dei Forni N. 4, ieri mattina moveva denunzia alla Direzione di polizia, che l'altra mattina gli venne a mancare, per causa ignota, una di quelle grandi tele incerate bianche che servono a coprire i carri di spedizione. La tela aveva un valore di 40 fiorini.

Eccedenti al caffè. Ierinotte, verso un'ora, nel caffè alla Sanità, venne arrestato, per gravi eccessi, in istato di ubriachezza, il facchino Luigi Feru, d'anni 30, da Trieste.

Cantanti notturni. Dagli organi di p. s. dell'ispettorato di via del Belvedere, furono arrestati ieri notte: il facchino Vincenzo F., d'anni 21, ed il bottaio Francesco C., d'anni 24, i quali si aggiravano per le vie di quel rione cantando a squarciagola, nonostante le reiterate ingiunzioni delle guardie.

I disoccupati. A Muggia venne arrestato, quale individuo sospetto, certo Francesco Sandri, d'anni 25, da Venezia, senza occupazione.

Lotto. Estrazione del 12 corr.
Bruna 8 84 18 88 85

Corrispondenza aperta. Signori S. M., G. V., E. V. Se sono intenzionati di muover denuncia, l'esattezza circa ai particolari del fatto risulterà dal processo. Per ora, quindi, inutile riparlare del fatto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.5, ore 2 pom. 23.7, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.3— — Oggi: Alta marea 11.59 ant., —.— pom. Bassa marea 5.24 ant., 6.16 pom.

Ogni giorno una. Alla trattoria X vede l'amico Y che legge il giornale mangiando.

— Come diavolo fai per mangiare e leggere a un tempo?

— Nulla di più facile: con un occhio leggo, con l'altro mangio.

TEATRI

TEATRO FENICE - (dalle 5 pom. alle 11) - „Cinetografo".

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 agosto 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6			
9	Pierino	13/8	Caricazione
12 a	Maria B.	11/8	"
12 b			
13 a			
13 b	Tessaglia	14/8	"
14			
17			
21	Tisza	14/8	Scaricazione
22	Istria	11/8	Caricazione
24	Francesco	16/8	Scaricazione
Molo I			
Molo II	Boiana	15/8	Caricazione

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 226.60, Rubli 216.60, Rendita Italiana 86.70 (La Chiusa precedente segnava: 226.60, 216.50, 87.10. La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambi, 107.84, Rendita 93.23, Meridionali 641.—, Mediterranee 502.—. (La chiusa precedente notava: 107.52, 93.42, 643.—, 503.—). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 86.85, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.60, Italiana 86.62, Spagnuola $63^{13}/_{16}$ Banche ottomane 535.—, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 102.65, 87.—, 64.06, 538.—, 95.50).

Qui: Rendita Italiana da 85.60 a 86.—, Credit da 361.— a 362.50.

Listino. Napoleoni 9.50— a 9.51—, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.93 a 11.95, Londra 119.65 a 119.35, Francia 47.50 a 47.65 Italia 44.15 a 44.30, Banconote italiane 44.15 a 44.30, Banconote germaniche 58.60 a 58.75, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.75, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.25 a 122.50, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.40 Rendita ungherese in Corone, 99.30 a 99.60, Credit 360.60 a 362.— Italiana $85.^{7}/_{8}$ a $86.^{1}/_{8}$, Lotti turchi 49.— a 50.—, Serbi 34.— a 36.—, Serbi nuovi 4.50 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.50 a 11.80.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.60, Rendita italiana 5% 86.62, Rendita spagnuola esterna $63^{13}/_{16}$ Azioni Banca ottomana 536.—.

PARIGI 12. Chiusa. Ferrate austriache 765.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 19.07 Cambio Londra 251.50, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 106.—, Rendita ung. in oro 4% 104.12, Länderbank 539.—, Lotti turchi 94.75, Banca di Parigi 831.—, Azioni Meridionali italiane 599.—, fiacca.

PARIGI 12. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 563.—, Debeers 771.—, Buffelsdoorn 68.75, Chartered 73.50, East Rand 174.—, Goldfields 300.50, Mozambique —.—, Randfontein 70.—, Sheba 50.—, Transwaal 48.—, Oceana —.—. fiacca

LONDRA 12 (Cambi Chiusa) Consolidati $112^{15}/_{16}$ Lombardi 9, Argento $31^{1}/_{8}$, Rendita spagnuola $63.^{1}/_{2}$, Rendita italiana $85.^{3}/_{4}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza $^{7}/_{8}$, Introiti della Banca 50000 fiacca

LONDRA 12. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 29.—, Monopolio 1887 24.50

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 306.12, Ferrate dello Stato 304.12, Lombarde —.—, Bankverein —.—. calma.

Caffè. AMBURGO 12. Chiusa. Santos good av. per agosto 54.—, per settembre 53.75, per decembre 51.75, marzo 51.75. calmo.

AMBURGO 12. Rio ordin. loco 49-58, reale loco 59-61, buono loco 62-65.

HAVRE 12. Chiusa: Santos good average per agosto per 50 chilogrammi a fr. 63.75, per dicem. a fr. 62.—.

NUOVA-YORK 12. Chiusa: Rio per consegne future, da 5 a 15 in ribasso, appena sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato baisse. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto $4^{15}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{12}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{8}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{6}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{5}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{5}/_{64}$, Genn.-Febraio $4^{5}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{6}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{7}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{8}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{9}/_{64}$.

Merce americana $^{1}/_{32}$ in ribasso, brasiliana $^{1}/_{16}$ in rialzo.

Cereali. LONDRA 11. Avena Azow loco 11.— 14.$^{1}/_{2}$, Orzo Azow loco 13.$^{1}/_{4}$-14.— Segala Azow loco 13.$^{1}/_{4}$ a —. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 22.— a 25.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 16.$^{3}/_{4}$ 16.—, Frumento California 26.— —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 2 offerti.

LONDRA 12. Importazione Frumento 41680, Orzo 2520, Avena 92760 quarters. - Formentone 17.—. — Mercato delle granaglie calmo. Prezzi invariati. Farina ferma, calma. Formentone ed orzo più fiacchi. Bello

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 70.83, per ottob. 70.83, per cons. future 71.55. Gioia contanti 64.52, per ottob. 64.92, per cons. future 66.74.

PARIGI 12. Ravizzone mese c. 53.75, p. settembre 53.75 calmo, quattro ultimi mesi 53.75, quattro primi mesi 54.75.

LONDRA 12. Ravizzone a sc. 23.$^{1}/_{4}$.

Metalli. LONDRA 12. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.—, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. $47^{7}/_{8}$ L.st.

Petrolio. BREMA 12. Loco 6.40 hausse

ANVERSA 12. Loco 17.25, fermo.

Farina. PARIGI 12 Dodici Marche. Mese corrente 38.6, per settem. 38.90 sost.a, 4 ultimi mesi 39.30, quattro mesi da nov. 39.40, Bello.

Spirito. PARIGI 14. Mese corrente 29.25, per settem. 29.75 calmo, 4 ultimi mesi 30.25. 4 primi mesi 31.25.

BERLINO 12. Loco 34.30, per Settem. 37.80, per Ottobre 37.75.

Zucchero. PARIGI 12. Greggio da 88° disp. 27.50/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 30.37$^{1}/_{2}$, per settem. 29.— — calmo, 4 mesi da ottobre 28.25—, 4 primi mesi 28.75—, Raffinato 99.— a 99.50.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per agosto 9.77, per settembre 9.85, per ottobre 9.87. sost.o

LONDRA 12. Java a sc. 11.$^{3}/_{4}$, Rape greggio scell. 9$^{3}/_{4}$. fiacco

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO RODCO.

Odol, il migliore per i denti

COMUNICATO.

RINGRAZIAMENTO.

Colpito da grave infermità agli occhi da ben cinque anni che mi aveva portato alla disperazione, perchè ero cieco del tutto di un occhio e dell'altro pure quasi nulla ci vedevo, mi decisi, due mesi or sono, di ricorrere all'Egregio signor **Dott. EMILIO MARCUS**, oculista operatore di questa città. L'egregio medico mi propose l'operazione all'occhio del tutto cieco, che era affetto da una cataratta complicata. Mi sottoposi, per mia fortuna, all'operazione ch'ebbe esito così felice e brillante, ch'io oggi mi vedo ridonata la vista in grado da poter accudire a tutte le mie occupazioni e che la vita, che mi era divenuta uno sconforto, oggi mi sorride di bel nuovo.

Abbia l'Egregio Signor **Dott. EMILIO MARCUS** l'espressione della mia perenne e più sincera gratitudine.

Luca Hazze.

EUGENIA e VITTORIO fu A. POLACCO partecipano agli amici l'irreparabile perdita della loro indimenticabile figlia

NATALIA

rapita da crudel morbo, che non perdona.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

G. BESERIANNI, Direttore pel Levante della Società di Assicurazioni «il Lloyd Bavarese» a Costantinopoli, ha il triste dolore di annunziare agli amici e conoscenti, anche a nome della famiglia, la perdita dell'amatissimo figlio

GIOVANNINO

d'anni 25

avvenuta a Savignone (Genova) dopo lunga e penosa malattia.

ESTELLA SALOM

dopo lunga e penosa malattia, spirò quest'oggi alle ore 8 pomerid.

Il sottoscritto consorte, in nome proprio ed a nome di tutta la famiglia, affranto dal dolore, dà parte dell'irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 14 corr., alle ore 4$^{1}/_{2}$ pom., partendo dalla via Carintia N. 20.

TRIESTE, 12 Agosto 1896.

GIUSEPPE VITA SALOM.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Si ricerca per 24 agosto un portinaio ammogliato, senza prole, per una casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 868

Ricercansi due falegnami da fino, per mobili. Indirizzo al Piccolo 887

Ricercasi abile impiegato ramo spedizioni. Offerte rivolgere sub „R" ad A. Hirschfeld, Tergesteo. 865

Ricercasi domestica con buoni attestati e donna per servizio. Indirizzo al Piccolo 915

Ricercasi un mezzo lavorante e un apprendista falegname. Indirizzo al Piccolo. 913

Ricercasi secondo cameriere, domestica, bonne tedesca, cameriera birraria. Agenzia Corsia Stadion 8, primo piano. 911

Ricercasi prontamente macchinista pratica per biancheria. Indirizzo Piccolo. 908

Ricercasi praticante primaria Casa spedizioni. Offerte sub 485 al giornale. 853

Ricercasi donna di servizio, oppure ragazzina stabile, di buoni costumi. Indirizzo Piccolo. 907

Agente stabilito da undici anni sulla piazza di Budapest, il quale trovasi in relazione colle primarie case del ramo droghe, colori e coloniali, assume rappresentanze di ragguardevoli ditte di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 890

Macchinista calzolaia ricerca la calzoleria Monico, via Riborgo N. 8. 885

Mediatore ricercasi per trovar posto per signora. Offerte Piccolo „Aurora". 831

Fotografia. Ricercasi ragazzo per fotografia. Indirizzo al Piccolo. 812

Giovane di buona famiglia, che abbia assolto studi commerciali, conoscenza lingue italiana, tedesca, bella calligrafia, trova pronto collocamento come praticante in casa commerciale. Dirigere offerte „Volonteroso" posta restante. 815

Pronto collocamento per corrispondente tedesco a giorno della tenitura. Offerte A. P. fermo posta. 867

Signorina parla l'italiano, tedesco, sa mendare, stirare e rimodernare vestiti, cerca famiglia per le ore del giorno. Offerte „Lingua" Piccolo. 875

Signorina occupata da anni scrittoio, desidera migliorare posto. Conosce perfettamente tedesco, italiano. Offerte al giornale sub „Excelsior". 868

Viaggiatore bene introdotto Istria, Dalmazia, Bosnia, corrispondente italiano, slavo, tedesco, cerca posto. Offerte al Piccolo 444. 900

Signore goriziano, conosciutissimo, desidererebbe amministrare stabili, possibilmente a Gorizia od alle Basse. Offerte sub „Onestà" poste restante Gorizia. 692

AFFITTANZE

Ricercasi stanza vuota, comodità cucina. Scrivere sub „Camera" al Piccolo. 876

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata, disobbligata, con comodo cucina, centro. Offerte „Bruna" Piccolo. 919

Ricercasi camera, camerino cucina, qualsiasi posizione, mitissimo prezzo. Offerte „Agosto" Piccolo. 910

Ricercasi quartiere con piccolo giardino, eventualmente con sala, per uso società. Offerte al Piccolo „N. 999". 893

Ricercasi camera ammobiliata, centro. Scrivere P. M. al Piccolo. 892

Affittasi stanza vuota coll'alcova, comodo cucina, II piano. Rivolgersi Artisti 6, IV. 716

Affittansi in via S. Nicolò, 4 camere, camerino, cucina e soffitta. Indirizzo al Piccolo. 881

Affittasi posizione centrica, IV p., 6 camere camerino, cucina, f. 500. Informazion via Canale N. 5, II p. 2454

Affittasi camera ammobiliata, via Caserma N. 11, III, 7. 889

Affittansi stanze ammobiliate per signori, via Cavana 12, III piano 884

Affittansi via Giulia 45, primo piano, tre stanze, cucina, pergolo, 250; secondo piano, tre stanze cucina 230. 874

Affittansi una due stanze vuote, comodo cucina, Corso di dietro. Via Artisti 6, II 869

Affittasi una camera vuota, casa signorile, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 877

Affittasi alloggio e costo a ragazzo, vicino le scuole tedesche. Indirizzo al Piccolo. 864

Affittansi quartieri in qualunque parte della città, grandi e piccoli. Rivolgersi Acquedotto 21. 914

Affittansi tre stanze ammobiliate, due ingresso libero, anche uso scrittoio. Via Forni 7, primo. 899

Affitterebbesi quartiere, 220. Comprerebbesi lavamano, chiffonier, scrittoio, eleganti. Indirizzo Piccolo. 878

D'affittare quartieri del tutto nuovi, prezzi ridotti, da 4 camere sino 10 camere, camerino, dispensa, cucina, poggiuoli. Via Ireneo 3. 724

D'affittare due stanze vuote, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 786

D'affittare stanza ammobiliata comodo cucina o senza. Fonderia 4, III 888

D'affittare negozio in posizione centrica, pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 816

D'affittare una o due belle stanze ammobiliate in via Lavatoio N. 2, I p., presso Nèmeth, colla vista sulla piazza della Caserma 783

D'affittare in vicinanza Caffè Fabris tre stanze ammobiliate o vuote, presso signora vedova. Indirizzo al Piccolo. 814

D'affittare prontamente stanza ammobiliata, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 902

D'affittare stalla per tre cavalli e rimessa. Indirizzo Piccolo. 891

Villino d'affittare, via Bellosguardo. Indirizzo al giornale 526

Osteria antico Bacco, via Sette Fontane, con giuoco borelle, sala da ballo e due stanze, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 746

Una o due splendide stanze con comodo di cucina d'affittare in via S. Francesco 20, I. piano. 759

22 fiorini mensili riceverebbe pensione ragazzo studente presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo 766

Famiglia civile cerca appartamento mobiliato, 3 camere da letto, salotto e cucina Offerte sub „Famiglia" al Piccolo. 866

Stanza ammobiliata, nel centro, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 879

Stanza vuota bellissima, 2 finestre, palchettata, vasta, Acquedotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 916

Per giovanotto: bella stanza, buon costo in compagnia. Piazza Borsa 9, IV. 880

Quartieri 2, 3, 4 stanze palchettate, davanti, camerino, cucina, affittansi Acquedotto. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 916

Stalla, Rimessa. Ricercasi centro città o vicina campagna, stalla cinque o più cavalli, rimessa tre o più legni Indirizzo Piccolo. 909

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi casa campagna circa 500 klafter, possibilmente vicinanze città, fiorini 7000 circa. Offerte dettagliate posta restante sub M. Y 883

Da vendere mobili d'una stanza da letto, poco adoperati, con armadione a tre porte, e un letto da bambini. Dal falegname via Paduina N. 1. 918

Da vendere prontamente stanza da letto moderna, completa, e fornimento Indirizzo Piccolo. 917

Da vendere pistoria bene avviata, posizione centrica, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 762

Da vendere vetrine da negozio e invetriate per uso scrittoio, in buono stato. Indirizzo al Piccolo 887

Vendonsi scansie in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 846

Vendesi serraglio scrittoio, tavolazzi, pulti, macchina da copiare Indirizzo Piccolo. 901

Vendonsi, consegnansi osterie, cedesi appalto, disponibile associazione commerciale. Zanier, Caffè Armonia. 871

Bicicletta 1896, primaria fabrica, elegantissima, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo 888

Bicicletta Dürkopp, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 809

Armadio a 4 porte vendesi. Via Canale 5, I p. 898

Macchina cucire Singer garantita, cedesi fiorini 25. via Guardia 9, secondo. 856

Pianoforti, pianini, usati e nuovi, vendonsi prezzo occasione. Cavana 8. 896

Uniformi infanteria da ufficiale e volontario, pochissimo usate, da vendere a prezzi eccezionali, in via Fontanone 7, II. 840

Casetta in via Molino a vento, rendita fior. 380, vendesi per soli fior. 4800. Indirizzo Piccolo. 908

Pianino nuovo, non plus-ultra, corde incrociate, tastiera avorio, causa trasloco vendesi. Indirizzo Piccolo. 863

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd", „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito nel forno in via Cavana 4, porta monete contenente circa 12 fiorini. Mancia generosissima portandolo al Piccolo. 895

Fuggito pappagallo brasiliano, con anello al piede, dalla campagna Campo S. Luigi 24. Mancia chi lo porterà nella suddetta campagna. 894

Fuggito il 9 corr. canarino bastardo. Mancia generosa portandolo portinaio Riva Pescatori 5. 907

Fu smarrito braccialetto d'oro. Onesto trovatore viene pregato portarlo alla amministrazione del Piccolo 884

DIVERSI

Carlo ricevette seconda lettera. Santifichiamo nel dolore nostro affetto nobilissimo, sperando avvenire. Vivo pensando te unicamente. Verso fine mese conto tornare monte. 871

Pepi E' meno facile regolare il cuore che sconvolgerlo. 872

Infelice 20. Dispiacentissimo partito domenica mattina. Al mio ritorno ultimo corrente o forse prima, troverai altro avviso. Salutoti caramente. 870

Denaro a mutuo riceve chiunque e subito, esiguo interesse, massima segretezza e discrezione, però buona garanzia. Scrivere sub „Capitalista" al Piccolo. 905

Impiegato cerca f. 60, verso restituzione entro 6 mesi, più interessi Offerte Piccolo sub „Impiegato". 841

Distinta famiglia ricerca bambina a costo. Indirizzo al Piccolo. 878

Gomme cautschouk, tele per letto presso Verderber via Nuova 14. 442

Linoleum a taglio. Tappeti Linoleum diverse misure, presso Verderber, via Nuova 14. 698

Metallic Copper paint. Intonaco preservativo per le carene di barche in legno e ferro. Vasi da k. 1 1/2 a f. 1.20. Presso Sirovich e Damianovich, via Lazzaretto vecchio 17. 812

Non trascurare di visitare il Deposito Mobili di Dalla Torre, via Cordaioli 2, per convincersi dell'eccezionale buon prezzo. 806

Mobili grande assortimento stanze complete, tappezzerie d'ogni qualità, trovansi nel nuovo Negozio via Fontanone 13. 853

Traliccio di lino per materassi, in qualità eccellente, doppia altezza, molto greve e forte, metro soldi 55. Traliccio in vero filo svizzero, doppia larghezza, I.a qualità, metro soldi 65, vendesi nel Negozio Viennese. 904

Lenzuola di lino, qualità ottima, 4 doppi, senza cucitura, metro soldi 58 e 65. Lenzuola 4 doppi, senza cucitura, qualità eccellente, di cotone candido, genere garantito il migliore, metro soldi 62, vendonsi nel Negozio Viennese. 904

Per foderare canapè, sofà, sedie ecc., nonchè per coprire tavoli, tela cerata di qualità eccellente, in un sol colore ed a disegni di tutte le sorta, trovasi soltanto nel Negozio Viennese. 904

Diverse sorta di coperte da letto, tappeti da tavolo, tappeti da pavimento, tappeti per le scale e tutte le altre qualità di tappeti offre il Negozio Viennese. 904

Eau de Lys di Losse, or ora ricevuta, di fresca fabbricazione, nel Negozio Viennese. 904

Vitrage di merlo in nuovi, bellissimi disegni, metro soldi 18 in poi. Foulards (per fodere di vestiti ed altri usi ancora) i[...]i i colori, soldi 13. 13 soldi metro Chiffo[...]se bianco, in doppia altezza, offre il [...] Viennese.

Ombrelli da pioggia, in seta, f. 1.[...] Ombrelli da pioggia, in [...] ziosa", f. 2 in poi. Ombrelli da [...] lana, f. 1.20 in poi. Ombrelli da [...] cotone, soldi 65 in poi, vende il Ne[...]nese.

Mantelli da pioggia, in vero Loden [...] mantelli inglesi in gomm[...] scarpe di gomma, vera qualità russa, [...] a prezzi incredibilmente bassi soltant[...] gozio Viennese, piazza della Borsa 60[...]

Sospensori sistema dott. Mantegazza, [...] al pezzo. Spedizione da[...] Wohl, Trieste, piazza Borsa 9.

Grande Stabilimento a Mu[...]
situato al mare, nel territorio delle fa[...] zioni concesse alle nuove industrie, con [...] magazzini, da vendersi a prezzo m[...] Offerte a **Rudolf Mosse, Vienna,** [...] **«Muggia 100.»**

Rappresentante con deposi[...]
con cauzione pronta ricerca[...] per un deposito già avviato [...] Gradisca. - Offerte rivolgere a[...] **S. Kuketz, fabrica birra, Sachsenfeld, Stiria.**

LO STUDIO
del Notaio
VITTORIO RUMER
venne traslocato
in Piazza S. Caterina N. 3
PIANO SECONDO.

AMERICANI

Sabato 15 corrente, alle ore 4 pom. avrà luogo l' apertura della

Gara alle boccie

a premi (doni delle signore.) L' iscrizione verrà chiusa venerdì sera. LA DIREZIONE.

Hôtel Südbahn di Teodoro Gunkel
Gorizia.
Grandi comodità. Bel giardino. Pensione intera da f. 2.50 in più. Aperto tutto l' anno.
TEODORO GUNKEL
Proprietario del bagno **Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer.**

Caffè al Giardino Pubblico
(MUZIO TOMMASINI)
Questa sera alle ore 7$^{1}/_{2}$
(Tempo permettendo)
CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra Piccoli.

Buona ditta italiana in vini
viene ricercata da negoziante in vini e oste, per grandi acquisti verso cassa pronta. Offerte ad **Antonio Pacholegg,** negoziante in vini e oste, **Leoben, Stiria superiore.**

Fr.° Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I
ASSORTIMENTO
MOBILI - MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate.

PRESTITI
da f 500 in più fino alle più grandi somme come credito personale procura con correntezza e discrezione l' **Agenzia Budapest, Postfach 107.**

La sottoscritta si pregia avvertire questo P. T. Publico, che **sabato 15 corrente** seguirà l' **apertura** della
Trattoria „All'Adriatico"
ex «NUOVO CIRCOLO»
in via S. Caterina N. 7
ove si smercerà vini Terrano del Carso, Istria Chianti, Marsala e la cucina sempre ben fornita.
Devotissima
Madd. ved. Talkner

D'affittare pel 24 Agosto 1896
QUARTIERI
N. 9 Via delle Poste Nuove
I piano quartiere N. 6 - 5 camere, camerino, cucina e cantina . . . f. 640
N. 165-198 Via di Romagna (Villa Regina)
I piano, 4 camere, camerino, anticamera, cucina e soffitta . . . . . . f. 360
II piano, 4 camere, 2 camerini, cucina e soffitta . . . . . f. 360
N. 3 Via Capuano
II piano quartiere N. 7 - 4 camere, camerino, cucina, dispensa e soffitta f. 340
II piano quartiere N 6 - 3 camere, camerino, cucina, dispensa e soffitta f. 340
N. 3 Via dei Fabbri.
II piano quartiere N. 7 - 3 camere, camerino, cucina e cantina . . . f. 330
N. 30 Via del Bosco
III piano quartiere N. 9 - 4 camere e cucina . . . . f. 310
N. 2 Via del Seminario
I piano quartiere N. 8 - 3 camere, ripostiglio, cucina e soffitta . . f. 240
II piano quartiere N. 9 - 3 camere, camerino, cucina e soffitta f. 250
II piano quartiere N. 11 - 4 camere, ripostiglio, cucina e soffitta . . . f. 290
MAGAZZINI
N. 1 Via di Rena Magazzino a destra f. 160
N. 2 Via Petronio Magazz. di cantone » 260
Rivolgersi da
G. CESCA, Amministratore
Via Nuova N. 14, piano II.

Ricercansi prontamente
3 AGENTI
per un negozio di Manifatture
e precisamente:
1 Minutista
1 Dettagliante
1 Capace venditore di Confezioni da signora
Offerte al „Piccolo" sub
„TRENTO."